

Gaia Chiuchiù - Angelo Chiuchiù

SPECIMEN

1
volume
A1 / A2

arte e
metodo

italiano
in



Guerra Edizioni

Angelo Gaia
CHIUCHIÙ



www.guerraedizioni.com/arteemetodo



Angelo Chiuchiù: Direttore dell'Accademia Lingua Italiana Assisi.

Gaia Chiuchiù: Docente dell'Accademia Lingua Italiana Assisi. Coordinatrice dei corsi. Responsabile della ricerca e sperimentazione nei corsi principianti e intermedi. Responsabile della collana Arte e Metodo.

Per gli estratti da "Guida all'uso delle preposizioni" si ringrazia Eleonora Coletti.

Per gli estratti da "Eserciziario" si ringraziano Eleonora Gigli e Paola Rosi.

Per gli elementi di civiltà si ringraziano Giuseppe Pace Ascjak e Marion Pace Ascjak.

Per i test periodici di verifica si ringrazia Piero Calmanti.

Per la concessione delle prove CILS A1 e A2 si ringrazia la professoressa Monica Barni, Direttrice del centro CILS.

Sono attribuiti ad Angelo Chiuchiù i capitoli 1 e 2.

Sono attribuiti a Gaia Chiuchiù i capitoli 3-4-5-6-7 e galleria fotografica, dossier, cultura e culture, certificazioni.



I edizione
© **Copyright 2008**
Guerra Edizioni - Perugia

ISBN 978-88-557-0120-4

Proprietà letteraria riservata. I diritti di traduzione di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

Gli autori e l'Editore sono a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare nonché per involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti dei brani o immagini riprodotte nel presente volume.

Guerra Edizioni
via Aldo Manca 25 - 06132
Perugia (Italia)
tel. +39 075 5289090
fax +39 075 5288244
e-mail: info@guerraedizioni.com
www.guerraedizioni.com

Progetto grafico
salt&pepper_perugia

Finito di stampare nel mese di
giugno 2008
da Grafiche CMF - Foligno (PG)
per conto di Guerra Edizioni - Guru s.r.l.



PREFAZIONE

È merito dell'Europa, delle sue istituzioni quali il Consiglio d'Europa e la Commissione Europea, avere posto al centro delle questioni dell'identità e della politica comunitaria la questione della politica della identità linguistica per le cittadine e i cittadini del Vecchio Continente. Il principale risultato di tale azione politica, che risale alla direttiva n. 1 del 1958 sul multilinguismo, è l'aver ridato all'Europa – all'intera comunità, non all'uno o all'altro Paese – il ruolo centrale a livello planetario nei processi di elaborazione di politiche linguistiche. L'Europa si è misurata con le realtà multilingui degli Stati componenti, ciascuno dei quali caratterizzato dalla pluralità idiomatica. Valorizzando il plurilinguismo e considerandolo tratto essenziale dell'identità comunitaria e della sua politica culturale di diffusione delle lingue, l'Europa ha anche dato un impulso decisivo per il primato nell'insegnamento delle lingue nel mondo globale, nel rinnovamento delle metodologie e degli strumenti per la didattica linguistica, nello sviluppo di una industria europea delle lingue. Il primato politico si è fondato su quello teorico e metodologico, e questo ha trovato nella politica linguistica comunitaria la condizione sociale per la sua possibilità. Non di solo primato politico (anche nelle sue degenerazioni burocratiche) si è trattato, ma di vitalità innanzi tutto a livello di elaborazione teorica e applicativa.

Anche la lingua italiana si è trovata inserita in tale contesto, dai cui risultati positivi ha tratto sicuri benefici: a nostro avviso, non tanto a livello di politica linguistica, che rimane centralistica e monolingua, quanto sul piano del rinnovamento delle metodologie e degli strumenti didattici, e della correlata industria culturale.

Ancora non è stata realizzata una storia delle metodologie per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri nello Stato italiano unitario o anche solo nello Stato repubblicano, ma è chiaro a chi opera in tale settore, che c'è stata una (e forse più di una) rivoluzione, che ha trovato la sua collocazione primaria negli anni Settanta del Novecento; che è continuata negli anni Ottanta, e che negli anni Novanta e ancora oggi vede una forte crescita della produzione di materiali didattici. Questi sono della più varia tipologia, coprono settori che vanno dai bisogni dell'immigrazione straniera in Italia a quella dei pubblici più interessati alla nostra storia culturale e intellettuale. Sono tradizionalmente cartacei e multimediali fino a essere utilizzati con le tecnologie avanzate della formazione on-line.

Entro tale rivoluzione, Angelo Chiuchiù ha avuto un ruolo importante con i suoi materiali didattici, risalenti al 1986, frutto di un lavoro comune con i colleghi perugini. Oggi quell'esperienza ha dato luogo a nuovi e diversi testi, e soprattutto ha portato alla nascita di una vera e propria "scuola" di elaborazione di materiali didattici, ora inseriti nella collana *Arte e Metodo*, che trova nella centro di lingua assiate (nell'*Accademia della Lingua Italiana* che Angelo dirige a Assisi) il suo laboratorio di sperimentazione, verifica, valutazione, taratura, applicazione. Quali sono i tratti salienti di tale "scuola" di elaborazione di materiali didattici, quali i tratti di *Italiano in? A nostro avviso*, emerge fra i molti e positivi caratteri l'equilibrio, l'armonia tra la solidità dell'impianto che fornisce sicurezza agli apprendenti e ai loro docenti da un lato, e l'innovazione, la creatività che riguarda le piste glottodidattiche, le scelte metodologiche, l'aiuto al percorso autonomo che apprendenti e docenti svolgono. Si tratta di caratteristiche che esaltano il rapporto fra il maestro e i suoi allievi nella ricerca di nuovi modi per rendere vivo il rapporto dello straniero con la nostra lingua. *Italiano in* è il risultato principale, a nostro avviso, di tale equilibrio, di tale solida ricerca di innovazione, realizzata da Gaia e da Angelo Chiuchiù, insieme ai loro collaboratori: questa ricerca è scienza e arte, artigianato e calcolo formale. È, in altre parole, ciò che rende possibile e che sostiene la diffusione della nostra lingua nel mercato globale delle lingue – culture – società – economie. A Gaia e Angelo, allora, va il nostro ringraziamento per quanto hanno fatto e fanno, anche con questa costellazione di materiali didattici, per l'italiano.

Massimo Vedovelli
Rettore
Università per Stranieri di Siena



INDICE

Capitolo 1
Un appuntamento

Capitolo 2
Al lago

Capitolo 3
Luisa

Capitolo 4
Andiamo in vacanza

Capitolo 5
Un invito a cena

Capitolo 6
Una mostra

Capitolo 7
Il matrimonio di Alessandro

Galleria fotografica

Dossier

Cultura e culture

Certificazioni



INTRODUZIONE

ITALIANO IN

Il manuale (volume1)

La struttura stessa dei libri/raccoglitori (volume1 / A1-A2, volume2 / B1, volume3 / B2) descrive le caratteristiche principali di **Italiano in**.

È un testo efficacemente centrato sullo studente, modulare e integrabile con materiali autentici.

Ogni capitolo presenta un messaggio globale, un dialogo o un breve testo appositamente composti per introdurre gli elementi nozionale-funzionali e grammaticali sintetizzati in tavole grammaticali al centro del capitolo. Le tavole grammaticali sono seguite da esercitazioni di consolidamento e da stimoli per il reimpiego creativo.

Il modello didattico che proponiamo segue l'ordine che gli autori suggeriscono per lo sviluppo di ogni unità didattica:

- 1a. Esplorazione del contesto: immagini, foto e una piccola didascalia che precede i dialoghi o i testi narrativi. 
- 1b. Presentazione: dialoghi o testi narrativi.
2. Comprensione del messaggio: scelta multipla; vero o falso. 
3. Induzione delle strutture: stimoli audio e inviti alla produzione orale guidata. 
4. Sintesi grammaticale: tavole sinottiche.
5. Esercitazioni guidate: esercizi di completamento; microdialoghi da completare; stimoli per la produzione di microdialoghi in attività da svolgere in coppia.    
6. Reimpiego e creatività: moduli per la comprensione e produzione di modelli testuali.  

La possibilità di scomporre e ricomporre le schede di ogni capitolo lascia spazio ai docenti e agli studenti di modificare l'ordine di queste fasi. Durante la sperimentazione, abbiamo notato che alcuni studenti, una volta affrontati tutti i capitoli del primo volume, hanno preferito raccogliere tutte le esercitazioni alla fine del raccoglitore e posizionare all'inizio le schede grammaticali. Queste semplici azioni sono un passo significativo verso il raggiungimento della consapevolezza e autonomia dell'apprendimento.

Oltre alla suddivisione in capitoli, **Italiano in** propone delle sezioni da completare per intero o parzialmente: una galleria fotografica, il dossier, cultura e culture, la raccolta delle certificazioni.



La **galleria fotografica** è una raccolta di immagini da utilizzare in classe sia come dizionario visuale che come spunto per la conversazione.

Parte di questo spazio è da compilare, in funzione delle esercitazioni sulla esposizione. Invitiamo infatti gli studenti a preparare delle brevi esposizioni legate al loro vissuto (per esempio: il mio lavoro, i miei studi, la mia città...) da presentare in classe avvalendosi di immagini/disegni che rendano il discorso più comprensibile per gli altri studenti. Una selezione di queste immagini può essere inserita nella galleria fotografica.



Il **dossier** è lo spazio in cui lo studente può raccogliere le informazioni che ritiene più significative e descrittive del processo di apprendimento come ad esempio una composizione per lui/lei particolarmente ben riuscita o un testo che pensa di poter spendere nella sua carriera d'istruzione o professionale. Dovrebbero trovare qui uno spazio anche elementi tratti da contesti extrascolastici: mappe, biglietti, cartoline di un viaggio in cui lo studente ha imparato nuove parole e nuove espressioni della lingua *target*, testi di canzoni, poesie, pubblicità, cioè tutto il vissuto che scorre attorno all'apprendimento attivo di una lingua.



In **cultura e culture** diamo allo studente lo spazio per una breve riflessione sulle competenze interculturali. Queste pagine servono a prendere nota dei tratti culturali presentati nei 7 capitoli e a confrontarli con la propria cultura d'origine o con altre culture. Il lavoro può sia seguire il momento della conversazione in classe che precederlo, può diventare un gioco-indovinello se le schede verranno compilate senza scrivere il nome dello studente e poi lette insieme.



L'ultima sezione è dedicata alla raccolta dei risultati dei test periodici di verifica, degli esami di **certificazione** e di qualsiasi altro esame sostenuto dagli studenti. I risultati sono rapportati ai parametri di valutazione europei espressi nelle griglie di autovalutazione.

Assunti metodologici

Nel manuale **Italiano in** ci riferiamo ai principi espressi nei progetti di ricerca del Consiglio d'Europa, dal 1975 (*Threshold Level*) ad oggi (*Framework e Portfolio 2000/2001*), con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze metacognitive ed interculturali.

Ogni capitolo di **Italiano in** contiene materiale efficace per lo sviluppo di un'unità didattica. Le sezioni che gli studenti compileranno ripercorrono le indicazioni espresse nei progetti di ricerca del Consiglio d'Europa che definisce così gli obiettivi e le funzioni del *Framework* e del *Portfolio*:

“Sono testi di riferimento nati per assicurare a ciascun cittadino europeo la possibilità di apprendere le lingue degli altri Paesi attraverso mezzi efficaci. Queste opere mirano a promuovere la mobilità e la cooperazione tra Paesi diversi e incoraggiano sia la produzione di metodi e materiali appropriati, sia l'uso di strumenti di valutazione comuni”.

Il *Framework* fornisce una tassonomia delle categorie e delle subcategorie presenti nel processo di comunicazione utili ai vari operatori (studenti, insegnanti, formatori, direttori di corsi, autori, ecc.) per collocare e orientare le proprie azioni in modo trasparente e coerente (Council of Europe 2000/2001: IX; Raccomandatio R[82]18).

Il Consiglio d'Europa ha così dato seguito al percorso di ricerca iniziato negli anni '80 dal *Modern Language Group* che, al fine di garantire maggiore autonomia e consapevolezza del processo di apprendimento/insegnamento, diede impulso alla creazione di metodi e materiali didattici basati sull'uso comunicativo delle lingue, coerenti con i principi descritti nel *Threshold Level* (Van Ek 1975). Venti anni dopo, in risposta alla stessa istanza di autonomia, il *Framework e Portfolio* invitano alla trasparenza sia nella specificazione degli obiettivi che nel sistema di valutazione. Il *Framework e Portfolio* completano e divulgano in modo più accessibile i dati presentati nel *Threshold Level*. I descrittori linguistici (cfr. griglie di autovalutazione), definiti nel *Framework*, sono gli strumenti necessari per acquisire **consapevolezza** del processo di apprendimento/insegnamento. Il *Framework* pone l'attenzione sulle **competenze generali e comunicative** e sul loro sviluppo; il *Portfolio* è il punto di articolazione che permette di riferirsi a **competenze metacognitive e strategiche**.

LE FASI DELL'UNITÀ DIDATTICA

FASI	TEORIA	PRASSI
Prima della lezione: Fissaggio degli obiettivi	Individuazione delle competenze generali, linguistiche, comunicative e metacognitive al momento dell'inizio del corso e individuazione delle microfunzioni e macrofunzioni oggetto del corso.	Consultazione delle griglie di valutazione e autovalutazione e confronto con la realtà della classe: individuazioni delle competenze e delle abilità su cui operare.
PRESENTAZIONE DEL MESSAGGIO GLOBALE (Dialogo o breve testo)	Accostamento ad un brano in lingua viva colta in una situazione autentica di civiltà. - Globalità. - Motivazione.	In fase di proposta si curano l'intonazione, il ritmo, l'accento; si sollecitano le competenze generali.
SFRUTTAMENTO DEL DIALOGO O BREVE TESTO	Induzione delle strutture morfosintattiche. Analisi.	Attraverso esercizi di: - scelta multipla - vero o falso - questionario orale si sollecitano le competenze comunicative.
FISSAGGIO	Fissaggio delle strutture per il conseguimento degli automatismi e poi rielaborazione. Primo intervento diretto dell'allievo sui fenomeni linguistici. Analisi.	Attraverso esercizi strutturali: - fissare, automatizzare e reimpiegare - montaggio e smontaggio della struttura del brano si sollecitano le competenze linguistiche.
OSSERVAZIONI GRAMMATICALI E LESSICALI	Sintesi grammaticale, sistematizzazione delle strutture, osservazione del lessico e delle funzioni. Riflessione grammaticale.	Le tavole sinottiche con flash di spiegazioni su: - grammatica - lessico - funzioni e atti comunicativi raccolgono in modo sistemico e generativo competenze linguistiche e comunicative. Indicano in spazi ben riconoscibili gli aspetti della lingua invece NON generalizzabili.
ESERCIZI DI LIBERO REIMPIEGO E CREATIVITÀ	Riutilizzazione in fase creativa e personale. Sintesi.	- Comprensione e produzione orale: approccio microfunzionale (risposta a stimoli audio o a sollecitazioni dell'insegnante, esercizi di trasformazione, di discernimento dei suoni, di pronuncia). - Comprensione e produzione scritta: approccio microfunzionale (esercizi di completamento, di trasformazione, di riepilogo e microdialoghi). - Creatività - Transfer.
VERIFICA DEI RISULTATI	Autocontrollo Eterocontrollo Valutazione e autovalutazione	- Comprensione e produzione orale: approccio microfunzionale (dialogo con l'insegnante, drammatizzazione, attività in coppia, creazione di un nuovo dialogo scritto/orale) e macrofunzionale (brevi esposizioni da presentare senza interruzione da parte dell'insegnante, ascolto di materiali autentici e raccolta delle informazioni principali). - Comprensione e produzione scritta: approccio macrofunzionale (analisi di testi rappresentativi delle macrofunzioni e produzione guidata di testi; ascoltare e prendere appunti; preparazione di uno script o di note funzionali all'esposizione).
	Se necessario revisione e approfondimento.	Ricorso a materiali integrativi: esercitazioni extra, approfondimenti su competenze comunicative, linguistiche, strategiche o metacognitive.

Se l'apprendimento/insegnamento coinvolge tutte le categorie e subcategorie descritte nel *Framework* e raccolte nel *Portfolio* l'apprendimento sarà di certo consapevole e autonomo.

Il concetto di autonomia dell'apprendimento/insegnamento è stato spesso equivocato e inteso come casualità delle azioni didattiche. Ritorniamo al senso primario di autonomia, cioè l'essere IN GRADO di provvedere da soli alle proprie NECESSITÀ. Per il conseguimento dell'autonomia riteniamo indispensabili la conoscenza di strumenti e tecniche unitamente alla capacità di attuazione.

Consiglio d'Europa

- CDCC, Modern Language Group: **Autonomia** nel processo di apprendimento.
- **Obiettivi e criteri di valutazione** riferiti all'uso **comunicativo** delle lingue (*Threshold Level*, 1975).

Framework e Portfolio (1996/1998)

- Il Framework sostiene l'uso comunicativo delle lingue in cui **le competenze generali e metacognitive** hanno un ruolo centrale.
- Il Framework è una **tassonomia** di categorie e subcategorie (descrittori) all'interno del processo comunicativo.
- Il Portfolio contiene 1) gli stessi descrittori presenti nel Framework, raccolti in griglie; 2) un questionario; 3) una biografia; 4) un dossier.
- Il Framework e il Portfolio mirano a promuovere **la mobilità europea**, a promuovere l'apprendimento permanente (**lifelong task**), a conferire **consapevolezza** nell'**approccio** di insegnamento/apprendimento, ad offrire le basi per un nuovo **sistema di valutazione europeo**.

Autonomia

- **Conoscenza e consapevolezza** dei mezzi e delle strategie di apprendimento/insegnamento.

In linea con questa modalità di intendere il conseguimento dell'autonomia, i capitoli di **Italiano in** raccolgono attività modulari che invitano insegnanti e studenti ad un approccio consapevole e indipendente. La Galleria fotografica è in parte una risorsa, un punto di riferimento da consultare e tramite cui impostare attività di produzione scritta o orale, in parte è uno spazio da compilare con le immagini utili a comporre il dizionario dello studente. Infine, il Dossier e Cultura e culture sono le sezioni a completa disposizione dello studente: una volta acquisite le competenze linguistiche e comunicative lo studente raccoglierà in piena autonomia gli elementi da inserire nel Dossier e in Cultura e culture. Il Dossier conterrà un compito particolarmente ben riuscito, una composizione, il diario di un viaggio (ecc...), tutto ciò che lo studente può utilizzare per dimostrare le fasi del percorso di apprendimento e i traguardi raggiunti. In Cultura e culture lo studente prenderà nota dei tratti culturali, delle differenze e delle uguaglianze fra la propria cultura e quella italiana e, se la classe è internazionale, fra varie culture.

La raccolta delle Certificazioni rapportate a parametri di valutazione europei (da A1 a C2) è il momento in cui si garantisce la trasparenza del sistema di valutazione e soprattutto si favorisce la mobilità nell'iter d'istruzione.

Queste componenti, che rendono Italiano in il libro dello studente e dell'insegnante perché permettono di aggiungere materiali che fanno parte integrante del libro e che chiamano in causa competenze strategiche e metacognitive, **sono una applicazione pratica del Framework e del Portfolio**.

Italiano in e la collana Arte e Metodo

Ciascun raccoglitore è pensato per specifici livelli e per programmi di 100-120 ore di lezione.

Italiano in presenta materiale didattico aperto ad integrazioni e approfondimenti da reperire autonomamente o tra i testi che compongono la collana *Arte e Metodo*.



Italiano in contiene dei brevissimi estratti dai volumi di *Arte e Metodo*. Quando ci riferiamo a questi volumi, inseriamo un rimando in modo da agevolarne la consultazione. Ricorrere a questi materiali integrativi NON È INDISPENSABILE. **Italiano in** è un testo **autonomo**, pensato per offrire una sovrabbondante quantità di materiali tale da rendere il processo di apprendimento equilibrato e ricco sia di elementi di civiltà italiana che di proposte per attività interculturali.

I manuali e i volumi della collana traducono in pratica il concetto dell'apprendimento permanente, del *lifelong task*. Ogni manuale e ogni volume della collana si apre a rimandi verso le attività di approfondimento o di consolidamento raccolte nei volumi dedicati a competenze specifiche. I rimandi di **Italiano in** verso *Grammatica e comunicazione*, verso *Guida all'uso delle preposizioni* e verso *Avviamento alla lettura e alla composizione*, permettono di programmare attività da svolgere in futuro, se necessario privilegiando l'esercitazione di una specifica competenza. Allo stesso modo, *Avviamento alla lettura e alla composizione*, il volume della collana dedicato alla comprensione e produzione scritta, contiene indicazioni per la consultazione di *Grammatica e comunicazione* e di *Guida all'uso delle preposizioni*.

Intendiamo proporre un percorso modulare, flessibile e riferito ad un solido impianto didattico. Molto spesso il ricorso a materiali autentici, o ad una selezione di estratti da vari manuali, dà luogo ad azioni didattiche imprecise, dispersive, non sufficientemente incisive. Sono i casi in cui una lezione, anziché comporre una parte del percorso di apprendimento poiché si basa su azioni precedenti e introduce compiti futuri, è destinata ad essere dimenticata. In questi casi gli studenti inizieranno a dichiararsi frustrati, perché non riescono ad usare nulla di ciò che ascoltano o leggono, tutto scorre loro davanti, niente diventa materia spendibile.

Oltre ai volumi dedicati a competenze specifiche, *Arte e Metodo* comprende delle micropubblicazioni, molto maneggevoli, ma estremamente informative. Si tratta di un insieme di glossari, dizionari olistici, dizionari visivi e mappe concettuali, dedicati a specifici ambiti professionali e d'istruzione. Tali micropubblicazioni si presentano come degli opuscoli pronti per essere inseriti nel raccoglitore **Italiano in**.



Gaia Chiuchiù

Responsabile della collana Arte e Metodo



legenda icone



lavora in coppia



sottolinea



drills:
ascolta e...



unisci



registrazione
su CD insegnante



registrazione
su CD1 studente



registrazione
su CD2 studente



microdialoghi



scrivi



vero o falso /
scelta multipla



risposta o plurale



domini



macrofunzioni



rimando approfondimento
Grammatica e comunicazione,
Guerra Edizioni, 2005
Angelo Chiuchiù - Gaia Chiuchiù



rimando approfondimento
*Avviamento alla lettura e alla
composizione*,
Guerra Edizioni, 2007
Angelo Chiuchiù - Gaia Chiuchiù



rimando approfondimento
Guida all'uso delle preposizioni,
Guerra Edizioni, 2006
Angelo Chiuchiù - Eleonora Coletti



rimando approfondimento
Eserciziario,
Guerra Edizioni (*dicembre 2008*)
Eleonora Gigli - Paola Rosi



capitolo 2

capitolo

2

capitolo

3

capitolo

4

capitolo

5

capitolo

6

capitolo

7

geografica



dossier



cultura & culture

applicazioni





Al lago

I ragazzi sono al lago dove Sandro **ha** una piccola casa.



A) Ascolta il dialogo.

Mina: Sandro, **hai** una mappa della città?

Sandro: Sì, ce l'**ho** ma è vecchia... **ha** un buco qui al centro...

Rosa: Anche io **ho** una mappa... nuova! Noi siamo in via Mazzini.

Sandro: Ecco, qui **ho** una piccola casa.



Rosa: Davvero? Dove?

Sandro: Qui, vicino al lago.

Rosa: È una casa molto bella!

Sandro: **Ha** anche un giardino!

Mina: Il panorama da questo giardino è bellissimo... per fortuna **ho** la macchina fotografica! Ma **ho** solo un rullino...

Sandro: La tabaccheria è dietro casa, **ha** sicuramente i rullini e la domenica mattina è aperta fino all'una.

Mina: Bene! Che ore sono?

Sandro: È mezzogiorno. **Hai** tempo.

Rosa: **Hai** sempre in testa le fotografie, i paesaggi... ma non **hai** mai altri pensieri?!

Mina: No, no!

Rosa: Non **hai** la macchina fotografica digitale?

Mina: No, non ce l'**ho**. **Ho** questa macchina fotografica da molti anni. È una macchina molto buona, non ho bisogno di una macchina digitale. Però **ho** sempre



bisogno di rullini! ...Ah! ecco la tabaccheria.

Mina: Buongiorno!

Tabaccaio: Buongiorno!

Mina: Due rullini da 24 per favore!

Tabaccaio: Ecco a Lei. Sono 5 euro e 50 centesimi.

Mina: Prego.

Tabaccaio: Ecco il resto.

Mina: Grazie, arriveròLa.

Tabaccaio: ArrivederLa e buona domenica.

Mina: Grazie, anche a Lei.

Rosa: Quanto costa normalmente un rullino?

Mina: Questi sono da 24, ogni rullino costa 2 euro e 25 centesimi.

Rosa: Carl, **hai** i panini?

Carl: Sì, certo. **Ho** tutto: i panini, i biscotti, una bottiglia d'acqua...

Rosa: Bene, **ho** proprio fame...

Sandro: Ma no! C'è qualcosa da mangiare in cucina... In primavera Sonia ed io siamo spesso qui di domenica. Il frigorifero non è mai vuoto. **Ho** bisogno di poco tempo per preparare e mangiamo in giardino!

Va bene un po' di pasta?

Carl: È una bella idea.



B) Ascolta e ripeti.

C) Scelta multipla.

1. Sandro ha

- un telefono
- una casa al lago
- un cd

2. Rosa ha

- una macchina fotografica
- una penna
- una mappa nuova



3. Carl ha

- un binocolo
- qualcosa da mangiare
- una bicicletta

4. Mina ha bisogno di

- una macchina fotografica digitale
- un rullino
- batterie nuove



5. La casa di Sandro ha

- una piscina
- un lago privato
- una bella vista

6. In casa, Sandro ha

- qualcosa da leggere
- qualcosa da bere
- qualcosa da cucinare

7. La tabaccheria è aperta fino

- alle cinque
- alle quattro e mezza
- all'una

D) Vero o falso.

	vero	falso
1. I ragazzi sono al mare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Carl ha una barca al porto del lago	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Mina ha sempre voglia di scattare fotografie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Rosa ha fame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. La tabaccheria è chiusa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. È sabato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

 E) Ascolta e...

  1) Ascolta e ripeti.

Ciao!...	<i>Ciao!</i>
.....
.....
.....



  2) Ascolta e rispondi.

Che cosa hai nella borsa?	<i>Ho un documento.</i>
.....	
.....	
.....	 <i>Ho una</i>
.....	
.....	

Che cosa avete nella borsa?	<i>Abbiamo dei documenti.</i>
.....	
.....	
.....	 <i>Abbiamo delle</i>
.....	
.....	

capitolo
2



3) Ascolta e trasforma.

Il ragazzo ha un quaderno vecchio.	<i>I ragazzi hanno dei quaderni vecchi.</i>
Il fotografo ha un rullino nuovo.
Il professore ha un registro rosso.
La signora ha un cappello bello.	<i>Le signore hanno dei cappelli belli.</i>
La ragazza ha un figlio piccolo.
La signorina ha un quadro moderno.



capitolo
2



4) Ascolta e rispondi.

Simone ha una casa al mare?	<i>Sì, ce l'ha.</i>
.....
.....
.....

Ester, hai una penna?	<i>Sì, ce l'ho.</i>
.....
.....
.....

Sandro, Rosa, avete una mappa?	<i>Sì, ce l'abbiamo.</i>
.....
.....
.....

Avete una mappa?	<i>No, non ce l'abbiamo.</i>
.....	
.....	
.....	

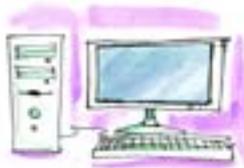
9   5) *Ascolta e rispondi.*

1. • Che cosa c'è in cucina?



• *C'è un tavolo.*

2. •



•

3. •



•

4. • Che cosa c'è sul tavolo?



• *Ci sono i fogli.*



5. •



•

6. •



•

7. • Che cosa c'è in frigo?



• *Non c'è niente.*

8. •



•

9. •



•

10   6) *Ascolta e trasforma.*

Lui è sempre calmo.	<i>Lei, invece, non è mai calma.</i>
Lui è sempre allegro.
Lui è sempre attento.
Lui è sempre stanco.
Lui è sempre educato.
Lui è sempre contento.
Lui è sempre occupato.

11   7) *Ascolta e trasforma.*

Noi siamo italiani.	<i>Anch'io sono italiano.</i>
Noi siamo qui in vacanza.
Noi siamo qui per chiedere informazioni.
Noi siamo stanchi.
Noi abbiamo tempo libero.	<i>Anch'io ho tempo libero.</i>
Noi abbiamo un problema.
Noi abbiamo fame.

Loro non sono italiani.	<i>Neanche noi siamo italiani.</i>
Loro non sono a lezione.
Loro non sono in ritardo.
Loro non hanno esperienza.
Noi non siamo italiani.	<i>Neanche loro sono italiani.</i>
Noi non siamo contenti.
Noi non siamo famosi.
Noi non abbiamo paura.



capitolo
2



F) Lavora in coppia: "Quanto costa questo/questa?" → "Costa... euro".



Spazzolino da denti 4,00 euro;
Aspirina 6,00 euro;
Crema dopo sole 10,00 euro.



Penna 1,00 euro;
Gomma da cancellare 1,00 euro;
Quaderno 2,00 euro.



Cappello 50,00 euro;
Sciarpa 40,00 euro;
Maglia 100,00 euro;
Camicia 80,00 euro.



G) Collega le frasi ai disegni.

- Non ho **mai** tempo libero.
- Ho **sempre** fame.
- Sono **spesso** al lago.
- Ho **raramente** tempo per cucinare.

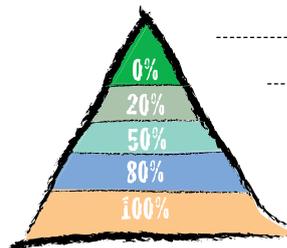


H) Completa lo schema.

Inserisci le espressioni corrispondenti.

Raramente
Qualche volta
Non... mai

Spesso
Sempre



.....

.....

.....

.....

.....



I) Inserisci nelle frasi uno degli avverbi di tempo.

Ho mal di testa. - *Non ho mai mal di testa / Ho spesso mal di testa.*

Ho sonno. -

Sono a lezione. -

Ho tempo libero. -

Ho il frigo pieno. -

Sono in piscina. -

AVERE: INDICATIVO PRESENTE

(io) Ho	il passaporto a casa la patente nella borsa un assegno nel portafoglio le monete in tasca una macchina nuova una bella casa		
(tu) Hai	molti amici molti problemi molti soldi		
(lui)	molte amiche molte cose da fare		
(lei) Ha	mal	di	testa
(Lei)			denti
(noi) Abbiamo	la tosse il raffreddore la febbre (l'influenza)		
(voi) Avete	fame sete sonno		
(loro) Hanno	paura fretta ragione ↔ torto freddo ↔ caldo		

Quanti anni hai?

Quanti	anni	hai avete	?
--------	------	-----------	---



Ho 20 anni

Ho	20	anni
Abbiamo	30 40	



La **h** (acca) è muta, cioè non si pronuncia.

capitolo
2

USO DI AVERE

	USO	ESEMPLIFICAZIONI
1.	significa possedere cose materiali	<i>Hanno una macchina nuova. Ha molti soldi.</i>
2.	significa sentire, provare sensazione fisica o sentimento	<i>Abbiamo fame e sete. Ho simpatia per questi ragazzi.</i>
3.	significa essere affetto/a, soffrire	<i>Ho mal di denti. Ha la febbre. Ha un complesso d'inferiorità.</i>



pag. 27 - Grammatica e comunicazione

Dove hai...?

Dove	ho	la tessera	?
	hai	la scheda telefonica	
	ha	un euro	
	abbiamo	una banconota	
	avete	una caramella	
	hanno	un cioccolatino	



Ce l'ho...

Ce	Non ce	l'	ho	in tasca
			hai	nel cassetto
			ha	sul banco
			abbiamo	sul tavolo
			avete	sulla sedia
			hanno	

NOME/AGGETTIVO FEMMINILE IN -E (PLURALE -I)

La	lezione frase situazione professione soluzione	è	facile ↔ difficile
	stazione parete		grande ↔ piccola
Questa	classe		interessante numerosa
	televisione luce		importante
Quella	televisione luce		accesa ↔ spenta
	informazione comunicazione		urgente utile ↔ inutile credibile ↔ incredibile

SINGOLARE

La	lezione	è	facile bella
----	---------	---	-----------------

PLURALE

Le	lezioni	sono	facili belle
----	---------	------	-----------------

SCHEMA DELLA FRASE SEMPLICE FEMMINILE, SINGOLARE/PLURALE

la	-e	è	-e -a
----	----	---	----------

le	-i	sono	-i -e
----	----	------	----------

capitolo
2

NOME/AGGETTIVO MASCHILE IN -E (PLURALE -I)

Il	professore signore padrone padre dottore presidente cameriere	è	intelligente ↔ stupido forte ↔ debole gentile ↔ scortese giovane ↔ vecchio colpevole ↔ innocente
	ristorante nome cognome		particolare celebre normale
Questo	giornale		interessante ↔ noioso originale
Quel	bicchiere maglione pantalone		semplice elegante
	latte pane fiore dolce		fresco necessario indispensabile

SINGOLARE

Il	professore	è	italiano gentile
----	------------	---	---------------------

PLURALE

I	professori	sono	italiani gentili
---	------------	------	---------------------

SCHEMA DELLA FRASE SEMPLICE MASCHILE, SINGOLARE/PLURALE

il	-e	è	-e -o
----	----	---	----------

i	-i	sono	-i
---	----	------	----

Che cosa c'è...?

Che cosa	c'è	sul tavolo	?
Cosa		nel cassetto	
Che		sulla sedia nella borsa	



C'è.../Ci sono.../Non c'è nulla (niente)

C'è	un vocabolario italiano una scatola chiusa
Ci sono	(dei) fogli (delle) penne
Non c'è	niente nulla

Che giorno è?

Che giorno	è	oggi domani	?
-------------------	----------	----------------	---



Oggi è...

Oggi Domani	è	lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica
----------------	----------	---



pag. 27 Grammatica e comunicazione

In che mese/stagione siamo?

In	che	mese	siamo?
		stagione	



Siamo in...

Siamo	in	nel mese di	gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno luglio agosto settembre ottobre novembre dicembre
	in		inverno primavera estate (la) autunno

capitolo
2

Che ore sono/Che ora è?

Per	favore, piacere, cortesia, gentilezza,	che ore sono	?
		che ora è	



Sono/È...

Sono	le	2 (due)
		3 (tre)
È	l'una mezzogiorno mezzanotte	4.10 (quattro e dieci)
		5.15 (cinque e quindici/un quarto)
		6.30 (sei e trenta/mezza)
		7.45 (sette e quarantacinque)
		8.45 (otto e tre quarti)
		9.45 (dieci meno quindici)
		10.45 (undici meno un quarto)
		11.40 (dodici meno venti)
		12.40 (dodici e quaranta)

Che cosa significa/vuol dire...?

Che cosa	significa vuol dire	cioè	?
Cosa			
Che			



Significa/Vuol dire...

Cioè	significa vuol dire	questo è
------	--------------------------------------	----------

Quanto costa/viene/è?

Quanto	costa viene	questa poltrona	?
---------------	--------------------	-----------------	---



Costa/Viene...

Costa Viene	cento duecento mille duemila	euro
--------------------	------------------------------	------



Il plurale di **mille** è **mila**.

AVVERBI DI TEMPO INDETERMINATO

Sono	sempre	a lezione tranne il sabato e la domenica
Sei	spesso	a casa di pomeriggio in palestra la sera
È	raramente qualche volta ancora	mal di testa tempo per leggere
Ho Hai Ha		

NON... MAI

Non	sono	mai	a casa di pomeriggio
	ho		tempo per leggere



pag. 28 - Grammatica e comunicazione



tranne = eccetto = **ma non**

capitolo
2

FUNZIONI E ATTI COMUNICATIVI

PRENDERE COMMiato



pag. 28 Grammatica e comunicazione

*Buon giorno!
Buona notte!
Ciao!
ArrivederLa!
Arrivederci!*



RISPONDERE

*Buon giorno!
Buona notte!
Ciao!
ArrivederLa!
Arrivederci!*

INTERPELLARE PER TELEFONO



pag. 28 Grammatica e comunicazione

*Pronto, sono Mario Rossi, c'è Lorenzo?
Buona sera, vorrei parlare con Maria.
Buon giorno, posso parlare con il direttore?*



RISPONDERE

*Pronto, sì mi dica!
Sì, sono io!
Un momento, per favore!
È qui, ma ora è occupato/a.*

PRENDERE COMMiato FACCIA A FACCIA CON AUGURI



pag. 29 Grammatica e comunicazione

Ciao	e	<i>buon lavoro! buon viaggio! buon divertimento! buona fortuna! buona giornata! buona notte!</i>
------	---	--



RISPONDERE

Ciao,	<i>grazie altrettanto! grazie anche a te! grazie anche a Lei!</i>
-------	---



L) Completa le frasi con il verbo *avere*.

1. Io un appartamento in centro.
2. Marco e Gianni bella macchina.
3. Lui una casa in campagna.
4. Luigi una motocicletta.
5. Il figlio di Sara molti pennarelli.
6. Io e Lucia molti amici.
7. Roberta un orologio svizzero.
8. Voi una valigia pesante.
9. pittrice un cappello elegante.
10. carabinieri la divisa nera e rossa.
11. presentatrice un abito da sera nero.
12. bambini paura del buio.
13. studentesse voglia di fare una passeggiata.
14. ragazza gli occhiali da sole.



M) Completa secondo il modello.

..... professore un libro di grammatica.

Il professore ha un libro di grammatica.

..... madre di Maria un vestito rosso.

La madre di Maria ha un vestito rosso.

1. dottore molto lavoro da fare.
2. padre di Gianni la tosse.
3. presidente una macchina blu.
4. cantante coreana una bella voce.
5. Noi fretta, in ritardo.
6. Sabrina il raffreddore e la tosse.
7. Questi pantaloni molto eleganti.
8. Marisa paura dei film dell'orrore.



N) Completa le frasi con il verbo *avere* o *essere*.

1. David e Francesco amici d'infanzia.
2. Maurizio un poliziotto molto bravo.
3. Miriam 25 anni.
4. Tu italiano, John e Mark inglesi.
5. Noi fretta, in ritardo.
6. Sabrina il raffreddore e la tosse.
7. Questi pantaloni molto eleganti.
8. Marisa paura dei film dell'orrore.



O) Trasforma le frasi dal singolare al plurale e viceversa.

1. Tu hai la chiave di casa.
.....
2. Io ho un cellulare vecchio.
.....
3. Noi abbiamo delle domande da fare.
.....
4. Questo libro è molto noioso e difficile.
.....
5. Voi avete dei giornali vecchi.
.....
6. Io ho dei vicini di casa gentili.
.....
7. Io ho un televisore nuovo.
.....
8. Il bambino ha un pallone giallo.
.....



R) Ascolta e completa il testo.



Paolo un medico. Paolo molti impegni:
 una agenda piena di appuntamenti.
 molti amici ma non molto tempo
 per loro.
 La mattina all'ospedale molto presto e qualche
 volta occupato anche la domenica. Paolo
 sposato con Elena. Paolo e Elena due
 bambini: Matteo e Lucia. Matteo 5 anni, Lucia
 9 anni. Paolo e Elena una casa con
 un piccolo giardino. Quando Paolo un po' di
 tempo libero spesso nello studio,
 sempre voglia di studiare e leggere le riviste di medicina.
 Paolo, Elena, Matteo e Lucia un cane, Alfio.



P) Rispondi alle domande come nell'esempio.

1. Dove hai la chiave di casa? → *Ce l'ho nella borsa.*
2. Dove hanno il biglietto? → in tasca.
3. Avete un fazzoletto? → No,
4. Giacomo ha il motorino? → No,
5. Maria ha un cane? → Sì,
6. Dove hai la carta di identità? → nella valigia.
7. Avete un foglio? → Sì,
8. Dove hanno la macchina? → nel garage.



Q) Completa le frasi con c'è o ci sono.

1. Che cosa nella borsa?
 → Nella borsa le chiavi di casa,
 i fazzoletti, i trucchi e il portafogli.
2. Che cosa per pranzo?
 → molti piatti buoni:
 gli spaghetti alle vongole; una grigliata
 di pesce e verdure miste e per finire
 un gelato al limone.
3. In televisione questa sera un film comico.
4. In camera le luci accese.
5. Sul comodino della camera di Samanta
 una lampada di vetro.
6. In questo parco tanti animali.

Luciano un architetto. un piccolo
 appartamento in città. Non sposato.
 fidanzato con Cristina. Anche lei architetto.
 Luciano e Cristina bisogno di un
 appartamento grande per aprire uno studio insieme.
 molte idee, ma non molti soldi.
 Luciano fratelli e sorelle: tre sorelle
 e due fratelli. Luciano e Cristina
 spesso con loro.
 Un fratello di Cristina una agenzia di viaggi e
 anche se offerte molto convenienti, Cristina e
 Luciano non partono mai perché Luciano paura
 di volare.

  **S) Lavora in coppia.**

Rileggi i testi del punto R, lavora in coppia secondo il modello e completa la tabella.

Luciano è sposato? → No, non è sposato

Paolo è sposato? → Sì, è sposato

	Paolo	Luciano
È sposato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ha bambini		
Ha una casa		
Ha un cane		
Ha molti amici		
Ha molto tempo libero		
Ha molti fratelli e sorelle		
Ha voglia di leggere		
Ha pochi soldi		
Ha paura di volare		

  **T) Lavora in coppia. In ogni frase c'è un errore o un'espressione non appropriata. Sottolinea l'errore o l'espressione non appropriata e riscrivi la frase giusta.**

- Ciao e buona domenica! → Buongiorno.
- Ciao e buona domenica! → Grazie, altrettanto.
- Come ti chiami? → ArrivederLa.
.....
- Quanto costa questo? → Tre ore.
.....
- Hai mal di testa? → Ha mal di testa oggi!
.....
- Costa questo libro? → Costa 12 euro.
.....
- Chi ha il libro di foto? → Alle 7.00
.....
- Sei stanco? → No, non è mai stanco.
.....
- Giorno è domani? → Domani è sabato.
.....

  **U) Lavora in coppia. Unisci le frasi.**

- Scusi, che ore sono? a. Ci sono due bottiglie di vino bianco.
- Che cosa c'è in frigo? b. Sì?
- Che cosa c'è nel cassetto? c. Sì!
- Che cosa è questo? d. C'è un quaderno.
- Hai fame? e. Sì, grazie. Lei è molto gentile.
- Signora, ha bisogno di aiuto? f. Neanche io.
- Lui non ha voglia di andare al mare, e tu? g. È un apribottiglie.
- Scusi? h. Le tre.

-
-
-
-
-
-
-
-



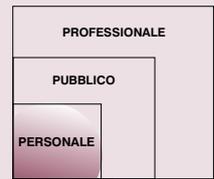


Completa le frasi con le preposizioni

1. Sono Italia, Assisi, studiare l'italiano.
2. Bill è un ragazzo americano, New York.
3. Siamo scuola, aula, imparare la lingua italiana.
4. Il mio appartamento è via S. Francesco, 13.
5. Hai voglia bere un caffè?
6. Non ho il biglietto treno.
7. Avete l'orario lezioni?
8. Ho mal testa. Ho bisogno prendere una medicina.
9. La scuola è aperta la mattina 9 13 e il pomeriggio 15 18.
10. I documenti non sono tavolo, forse sono cassetto.
11. Sto male. Ho paura avere la febbre.
12. I libri Carlo sono qui, borsa.
13. Sabato c'è un concerto musica classica piazza.
14. Abbiamo lezione lunedì venerdì.
15. Ogni giorno ci sono quattro ore lezione.
16. Oggi non ho voglia studiare, sono stanco. Ho bisogno un caffè.
17. Anna non ha paura niente e nessuno.
18. Hai il numero telefono scuola?
19. È necessario il permesso soggiorno lavorare Italia?
20. Scusi, ha la mappa questa città?
21. gennaio 2005 è vietato fumare tutti i luoghi pubblici Italia.
22. La bandiera italiana è verde, bianca e rossa. che colore è la bandiera tuo Paese?
23. Buongiorno, vorrei una medicina il mal testa.
24. La patente tuo Paese è valida Italia?
25. Sono Roma visitare la città.



Una lettera



A) Leggi la lettera.

Louis Merk
Union Square
Sydney

Sydney, 22.01.2007

Caro Professor Tommasi,
dopo sei mesi in Italia sono di nuovo a casa in Australia.
Sono molto felice perché ora il mio italiano è buono per lavorare come interprete. Questo lavoro è molto interessante perché i clienti sono sempre diversi e imparo molte cose.
Ecco alcune foto della mia classe e degli amici di Bologna. Queste foto per me sono un bel ricordo. Grazie professore del Suo aiuto.

Un caro saluto.

Louis

Quale è il tuo indirizzo?

A chi scrivi?

Come va?

Che cosa spedisce?

Dove sei?

Che giorno è oggi?

Da dove scrivi?

Come ti chiami?

capitolo
2



B) Unisci la domanda alla risposta.

- | | |
|---------------------------------------|------------------------------|
| 1. Chi scrive la lettera? | a. Alcune foto. |
| 2. Conosce bene la lingua italiana? | b. Uno studente di italiano. |
| 3. A chi scrive la lettera? | c. A Bologna. |
| 4. Che cosa c'è insieme alla lettera? | d. Al professor Tommasi. |
| 5. Dove è il corso di italiano? | e. Sì. |



C) Scrivi una lettera simile rispondendo alle domande e controlla, insieme all'insegnante, se è corretta.

D) Riscrivi la lettera corretta e, se vuoi, conservala nel dossier.

E) Fonetica.

Ascolta e ripeti.



r

caro - professor - Australia - ora - perché - lavorare - interprete - imparo - corso

F) Ascolta e indica la parola che senti.



- | | | | |
|--------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> corso | <input type="checkbox"/> conto | <input type="checkbox"/> foto | <input type="checkbox"/> foro |
| <input type="checkbox"/> lana | <input type="checkbox"/> rana | <input type="checkbox"/> mare | <input type="checkbox"/> male |
| <input type="checkbox"/> sala | <input type="checkbox"/> Sara | | |

capitolo
2

G) Ascolta e completa il testo.



Ca..... P.....ofesso.....e,

sono t.....iste pe.....ché il co.....so è finito! O.....aavo.....o ogni gio.....no da.....e nove a.....e cinque,
con una piccola pausa pe..... il p.....anzo.

Gua.....do le cartoline di Via.....eggio e sogno di to...nare.

Un abb.....accio,

Ma...io

Ora leggi.

Ciao! Come stai? Ora sono a scuola ma il mio corso è molto noioso... Oggi pomeriggio sono libera e ho molto tempo per visitare la città. Sono qui per tre mesi... E tu dove sei? Se hai tempo vieni a trovarmi!
Ciao!

Pina

1. Pina è: annoiata addormentata stanca

Cara Maria,
sono finalmente dai nonni. Il viaggio in treno da Roma a Parigi è un po' lungo. Ma grazie per i libri! Sei davvero gentile. Il tempo passa velocemente se sono in compagnia di belle storie!
A presto!

Paolo

2. In treno Paolo: dorme scrive legge

Cara signora Doni,
i dolci sono buonissimi! Il profumo della cannella è favoloso! Grazie anche da parte della mia famiglia!
Un abbraccio.

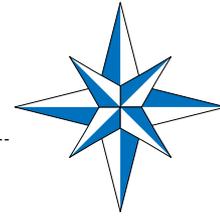
Micaela

3. La signora Doni regala a Micaela: vini caramelle biscotti alla cannella

Ambienti

I mari

L'Italia è una penisola bagnata dal Mare Mediterraneo. A est c'è il Mare Adriatico, a sud-est il Mar Ionio, a ovest il Mar Tirreno e a nord-ovest il Mar Ligure. Tutti sono parte del Mediterraneo. Circa un terzo degli italiani ha la casa vicino alle coste e molte città italiane sono lungo le coste.



I laghi

L'Italia è molto ricca di laghi. Infatti ci sono circa cinquecento laghi in tutto, la maggior parte al nord. I laghi del nord hanno origine nei ghiacciai delle Alpi. Le acque del **Lago Maggiore** sono soprattutto del fiume Ticino. Le Isole Borromee - l'Isola Madre, l'Isola Bella e l'Isola dei Pescatori - sono sempre piene di turisti. La parte più a nord del lago è svizzera, come anche in gran parte il **Lago di Lugano**. Il **Lago di Como**, con le acque del fiume Adda, è il più profondo fra i laghi prealpini. Il **Lago di Garda** è famoso per il clima mite, cioè non troppo freddo d'inverno e non troppo caldo in estate, con una vegetazione di tipo mediterraneo (olivi, viti e agrumi) grazie alla sua posizione geografica. I laghi dell'Italia centrale sono per la maggior parte laghi vulcanici, formati nei crateri spenti d'antichi vulcani. I **laghi di Bolsena**, **Bracciano** e **Vico** sono tutti e tre laghi vulcanici e sono nel Lazio.

Il **Lago Trasimeno** è un lago appenninico, il più grande dell'Italia centrale. È vicino a Perugia e le sue rive sono coperte da una grande varietà di pini, cipressi, viti e olivi, questi ultimi famosi per un olio fra i migliori d'Italia.

I monti

L'Italia ha due catene di montagne: le Alpi al nord e gli Appennini lungo la penisola. Insieme hanno una superficie del settantacinque per cento di tutto il territorio italiano.

Le **Alpi italiane** a nord, con quelle della Francia, della Svizzera, del Liechtenstein, dell'Austria, della Germania e della Slovenia, sono la catena montuosa più grande d'Europa. Le Alpi italiane sono lunghe circa 1200 km e la cima più alta è quella del monte Bianco con 4807 metri. Le Dolomiti sono una parte molto importante delle Alpi dal punto di vista turistico. In tutta la zona alpina ci sono circa 16 milioni di persone. A sud delle Alpi, le **Prealpi**, non molto alte e senza ghiacciai. La zona della Prealpi è famosa soprattutto per i laghi, come il Lago Maggiore e il Lago di Garda. C'è poi la pianura padana, chiamata così dal nome del fiume Po. Dalla Liguria fino alla Calabria, ci sono gli **Appennini**, la spina dorsale dell'Italia. Anche nella Sicilia settentrionale abbiamo dei monti che sono come una continuazione degli Appennini. Questa catena di montagne ha un'altezza inferiore a quella delle Alpi e infatti la cima più alta, il Gran Sasso d'Italia, in Abruzzo, è a 2912 metri di altitudine sul livello del mare.



capitolo
2

I fiumi

I fiumi italiani non sono molto lunghi, ma sono numerosi, grazie alle piogge abbondanti e alle Alpi, molto ricche di neve e di ghiaccio. Come per i laghi, i fiumi che hanno il maggior volume d'acqua sono al nord. Il maggior fiume italiano, il Po, è lungo 652 km. Le regioni del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e del Veneto sono bagnate dalle acque di questo fiume che poi sono collegate al Mare Adriatico. Il fiume Ticino ha origine in territorio svizzero ed è collegato prima al Lago Maggiore e poi al fiume Po. Il Ticino, come anche i due fiumi lombardi, l'Adda e l'Oglio, sono così ricchi d'acque che in queste zone ci sono grandi centrali idroelettriche. Il Piave e l'Adige sono altri due fiumi principali del nord. I fiumi appenninici sono nella parte centrale e meridionale d'Italia. A partire dalla Toscana, ci sono fiumi lunghi e ricchi di acque, come l'Arno e il Tevere che sono molto noti perché sulla loro via verso il mare, ci sono le città di Firenze e di Roma rispettivamente. Il fiume Volturno nel Molise e nella Campania è il fiume più lungo (175 km) e più importante dell'Italia meridionale. Un altro fiume importante è il Garigliano che è lungo 158 km.

Questi fiumi hanno origine negli Appennini dove non ci sono ghiacciai e dunque sono alimentati solo dalle piogge. Così hanno periodi di grosso volume d'acqua e altri, come in estate, con poca o niente acqua.



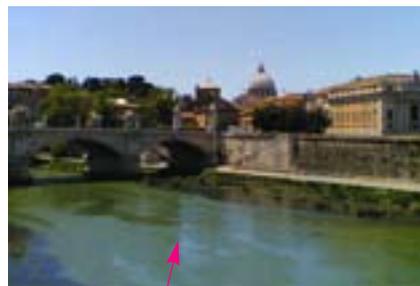
capitolo
2



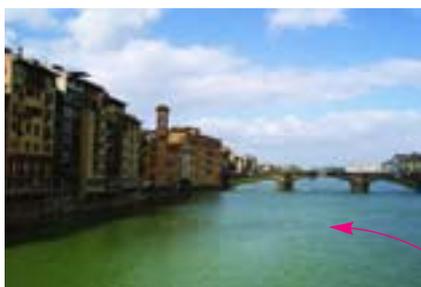
Fiume



Monte



Fiume



Fiume



Lago



Parte di questo spazio è da compilare, in funzione delle esercitazioni sulla esposizione. Invitiamo infatti gli studenti a preparare delle brevi esposizioni legate al loro vissuto (per esempio: il mio lavoro, i miei studi, la mia città...) da presentare in classe avvalendosi di immagini / disegni che rendano il discorso più comprensibile per gli altri studenti. Una selezione di queste immagini può essere inserita nella galleria fotografica.



galleria fotografica





Il dossier è lo spazio in cui lo studente può raccogliere le informazioni che ritiene più significative e descrittive del processo di apprendimento come ad esempio una composizione per lui/lei particolarmente ben riuscita o un testo che pensa di poter spendere nella sua carriera d'istruzione o professionale. Dovrebbero trovare qui uno spazio anche elementi tratti da contesti extrascolastici: mappe, biglietti, cartoline di un viaggio in cui ha imparato nuove parole e nuove espressioni della lingua target, testi di canzoni, poesie, pubblicità, cioè tutto il vissuto che scorre attorno all'apprendimento attivo di una lingua.



dossier





In cultura e culture diamo allo studente lo spazio per una breve riflessione sulle competenze interculturali. Queste pagine servono a prendere nota dei tratti culturali presentati nei 7 capitoli e a confrontarli con la propria cultura d'origine o con altre culture. Il lavoro può sia seguire il momento della conversazione in classe che precederlo.



cultura e culture



Questa sezione è dedicata alle certificazioni rilasciate a seguito del superamento di esami, rapportate ai parametri di valutazione europei espressi nelle griglie di autovalutazione. Oltre a test periodici di verifica, sono inseriti esami CILS A1 e A2.



certificazioni



Finito di stampare nel mese di febbraio 2008
da Grafiche CMF - Foligno (PG)
per conto di Guerra Edizioni - Guru s.r.l.

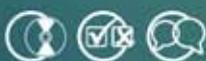
SPECIMEN

● Gaia Chiuchiù - Angelo Chiuchiù

Italiano in è un corso a più livelli per studenti adulti e ragazzi. La sua struttura flessibile contiene materiale didattico per un programma di 160-180 ore di lezione. Il materiale aggiuntivo, raccolto nei volumi della collana Arte e Metodo, permette di estendere la durata del corso fino ad oltre 220 ore.

Italiano in Volume 1 è un corso per studenti principianti e studenti a livello elementare composto da sezioni distinte:

arte e
metodo



7 Capitoli per

- la presentazione di argomenti grammaticali e nozionali – funzionali;
- la comprensione del messaggio
- la produzione guidata e la pronuncia
- la sintesi grammaticale



- le esercitazioni guidate, gli esercizi di completamento, la produzione di microdialoghi da svolgere in coppia.



- moduli per la comprensione e produzione di modelli testuali

- prove di verifica periodica.
- prove di certificazione CILS A1 e A2
- griglie di autovalutazione



La galleria fotografica con

- un dizionario attivo
- spazi vuoti da compilare con le immagini e il vocabolario necessari agli studenti.



Il dossier dove

- raccogliere in modo autonomo i lavori più significativi
- datare il percorso di apprendimento

Cultura e culture con

- uno spazio da compilare per una breve riflessione sugli aspetti interculturali



Le certificazioni dove

- raccogliere e datare i risultati delle prove di verifica periodica.
- raccogliere e datare i risultati degli esami di certificazione.

Accompagnano il volume :

CD per l'insegnante

CD per gli studenti (per le attività da svolgere autonomamente)



Guerra Edizioni

via Aldo Manca 25 - Perugia (Italia)
tel. +39 075 5289090 / fax +39 075 5288244
e-mail: info@guerra-edizioni.com

www.guerraedizioni.com